

Interessi e cronache provinciali

Cividal, 12 - Sussidio ministeriale - Il Ministero dell'Interno ha accordato alla Congregazione di Carità un sussidio di lire 200 per il locale funzionamento della cucina economica...

Scuola complementare - Oggi che le cose son messe a posto, possiamo assicurare gli interessati e lo interessato, che la scuola complementare presso l'Istituto delle Orsoline, funzionerà regolarmente...

Quella fanciulla che intendono seguire gli studi, possono liberamente farsi inscrivere ed approfittare della bellissima comodità.

A rotoli per le scale - Certa Orziani M. maritata Corte, ieri sera, rinosando tardi, senza lume e forse un po' sticcica, rotolò giù dalle scale riportando varie e gravi contusioni...

Rinvenerimento - Ieri durante il mercato venne trovato un portamonete ben fornito di biglietti a cui i conterranei del legittimo proprietario.

Loanda Sanitaria - Domani, con le formalità di metodo, si chiude il periodo di cura dietetica inaugurato 30 giorni or sono, presso la cucina della Casa di Ricovero.

Casa dell'Operaio - Oggi col concorso dei sanitari, dell'ingegnere progettista e del Consiglio d'amministrazione, venne fatto un sopra luogo per stabilire d'accordo i lavori ed i miglioramenti da eseguirsi...

Uvano, 12 - Il mercato di San Martino - Ricorrendo ieri il mercato di S. Martino, molta gente accorse da tutte le parti della Carnia.

Un furto - L'altra sera ignoti ladri penetrarono nella cantina di certo Marco Giovanni da Clavaia e si portarono via tutto il burro che ivi stava raccolto per un importo di L. 24.

Pordenone, 12 - In Tribunale (Dafne) - Carlo Staberia Luigi di anni 42 di S. Rocco di Forgaria nel 22 scorso luglio penetrato nella casa di certa Colina Maria le faceva delle proposte oscene.

Al Sociale - Ieri sera ultima recita della compagnia Severi con la commedia «I tristi amori» del Rovatto. Buon pubblico che salì con molti applausi la serata finale.

Regolamenti municipali - Ci pare siano queste leggi poco rispettate. Gli automobili corrono spaventosamente per il paese e si fermano talvolta in mezzo alle strade ed alle piazze per

comodità dei viaggiatori. I carri passano attaccati l'uno dietro l'altro, anche chi è contrario alla sicurezza dei cittadini.

Federazione S. Opafale del Friuli - Oggi si radunerà la Commissione incaricata dello Statuto della Federazione. La prima seduta non andò deserta, fu rimandata stante la impossibilità di qualche membro ad intervenire.

Talpans, 11 - Patriottismo III - In tutto il nostro Regno oggi si festeggia il più solennemente possibile il natalizio del nostro Augusto Sovrano.

Taranto, 12 - La festa socialista - Ieri alle 2 pom ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli allievi delle nostre scuole elementari.

Scuola maschile a S. Domenico - classe I a 60, I b 61, I c 60; classe II a 61, II b 67, II c 58; classe III a 60, III b 55, III c 51; classe IV a 54, IV b 55, IV c 57; classe V a 44, V b 43, V c 44. Totale: 831.

Scuola maschile in Via Teatri - classe I a 57, I b 53, I c 47; classe II a 61, II b 64; classe III a 61, III b 67; classe IV a 54, IV b 58; classe V a 47. Totale: 557.

Scuola femminile all'Ospital Vecchio - classe I a 68, I b 68, I c 67; classe II a 59, II b 60, II c 63; classe III a 55, III b 56, III c 53; classe IV a 50, IV b 47; classe V a 41. Totale 690.

Scuola femminile alle Grazie - classe I a 60, I b 60; classe II a 43, II b 53; classe III a 55, III b 54; classe IV a 63; classe V a 42. Totale 430. Complessivamente: maschi 1388, femmine 1120.

disaro sia stata la causa di tutto quel putiferio. La brutta scenaccia è durata parecchio senza che né carabinieri né guardie di nessuna specie siano intervenute a mettervi fine.

Echi delle ultime alluvioni II Governo - finalmente - si muove Telegrafano da Roma: Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Tedesco ha autorizzato l'appalto di lavori per l'importo complessivo di L. 2.039.117 nelle provincie di Arezzo, Udine, Venezia, Potenza e Cagliari.

UDINE (Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Scuole elementari comunali Le iscrizioni a tutte oggi Scuole Urbane Scuola maschile a S. Domenico - classe I a 60, I b 61, I c 60; classe II a 61, II b 67, II c 58; classe III a 60, III b 55, III c 51; classe IV a 54, IV b 55, IV c 57; classe V a 44, V b 43, V c 44. Totale: 831.

Scuola maschile in Via Teatri - classe I a 57, I b 53, I c 47; classe II a 61, II b 64; classe III a 61, III b 67; classe IV a 54, IV b 58; classe V a 47. Totale: 557.

Scuola femminile all'Ospital Vecchio - classe I a 68, I b 68, I c 67; classe II a 59, II b 60, II c 63; classe III a 55, III b 56, III c 53; classe IV a 50, IV b 47; classe V a 41. Totale 690.

Scuola femminile alle Grazie - classe I a 60, I b 60; classe II a 43, II b 53; classe III a 55, III b 54; classe IV a 63; classe V a 42. Totale 430. Complessivamente: maschi 1388, femmine 1120.

Scuole rurali Paderno: classe I 49 m. e 49 f.; classe II 45 m. e 45 f.; classe III 45 m. e 35 f. Complessivamente 273, cioè: 139 m. e 134 f.

Cussignacco: classe I 30 m. e 21 f.; classe II 20 m. e 23 f.; classe III 16 m. e 32 f. Complessivamente 148, cioè: 72 m. e 76 f.

S. Goltardo: classe I 25 m. e 23 f.; classe II 15 m. e 24 f.; classe III 10 m. e 14 f. Complessivamente 111, cioè: 50 m. e 61 f.

Latispadna: classe I 9 m. e 7 f.; classe II 13 m. e 7 f.; classe III 9 m. e 14 f. Complessivamente 59, cioè: 31 m. e 28 f.

Belluno: classe I 13 m. e 12 f.; classe II 12 m. e 7 f.; classe III 4 m. e 7 f. Complessivamente 55, cioè: 29 m. e 26 f.

Godia: classe I 9 m. e 23 f.; classe II 19 m. e 14 f.; classe III 4 m. e 7 f. Complessivamente 76, cioè: 38 m. e 44 f.

Rizzi: classe I 14 m. e 14 f.; classe II 23 m. e 10 f.; classe III 19 m. e 14 f. Complessivamente 94, cioè: 56 m. e 38 f.

S. Oswald: classe I 19 m. e 35 f.; classe II 21 m. e 22 f.; classe III 25 m. e 15 f. Complessivamente 137, cioè: 65 m. e 72 f.

Totale complessivamente alle nostre scuole elementari sono iscritti a tutto oggi 2460 alunni, cioè 1862 maschi, e 1598 femmine.

La refezione scolastica incomincerà a funzionare da domani, sabato.

Il letto era fra lui e la povertà pronta a sfuggirgli. - Lascia la poltrona - ordinò a Calena. Ho compreso tutto. L'affare è splendido. Ella è mantenuta da un capitalista sero o che l'ha ben collocata.

Ma il movimento, benché leggiatissimo, era stato udito da Calena. - Ci si muove nella scatola - disse. - Occhi aperti!

Nello stesso punto il flammifero si accese, e Baluche vide distintamente la testa spaventata di Giovanna che lo guardava. - Una donna!

Fecce un passo avanti. La fanciulla saltò dall'altra parte del letto, mandando un grido soffocato. Calena aveva accessò la sua lanterna cieca ed ispezionava i luoghi. A un tratto esclamò: - Ma è la piccina della via Cambon. Si è finito male, dunque, mio angelo, che ci si trova immersi fin al collo in questo fuso tentatore.

La vista di quella carne fresca e palpitante, di quegli occhi spaventati, delle spalle e delle braccia che sembravano attirarlo, produsse su Baluche l'effetto del sangue su una belva affamata.

Per lei egli era stato sfregiato in quel modo odioso che gli valeva tanti motteggi. Soltanto il denaro occupava Calena, egli frugava in fretta nei cassetti, intasando gioielli e denaro.

L'altro era divorato da tutte le basse e vili passioni della ignobile razza dei ruffiani. Jeanno ripeteva con vose suppliche vole.

Andatevene, andatevene! - Sì, me ne andrò - disse digriguando i denti - ma tu non mi venderai perché prima ti frizzerò.

Si chinò sul letto, per passarci col coltello in mano. Jeanno lo vide prepararsi al salto e mandò un grido terribile.

Baluche non saltò. Sollevando la tenda del gabinetto di toilette, un uomo di statura atletica era entrato nella sua camera; con le mani forti come tenaglie afferrò il corpo

del bandito con tanta violenza che il coltello cadde di mano a Baluche. Era Sam il cocchiere di Giorgio Dambert.

Sollevò il miserabile mentre spingeva col piede il letto che, scivolando sul tappeto, ricchiuse la fanciulla in un triangolo bastionato.

Goddam - borbottò - adesso rideremo, miei cari. La lotta non fu lunga.

Calena, sorpreso nella sua operazione, tentò un movimento offensivo, ma il cocchiere lo ammazzo mezzo servendosi di Baluche come di una mazza.

Calena, stordito, saltò in fretta dalla finestra. Baluche doveva prendere la stessa strada, ma non di sua spontanea volontà.

Si udiva del rumore sotto il balcone della fanciulla. Il personale delle sonderie accorreva al suono del campanello.

Già circondavano Calena che giaceva a terra perché nella sua caduta c'era rotta una gamba, e mandava a-cuti lamenti.

(Continua)

Il problema della luce elettrica

L'idea della municipalizzazione - La continteressanza - Difficoltà e pericoli.

Il collaboratore tecnico del Giornale di Udine in un ventesimo articolo ha fatto testamento, dichiarando fatto il compito suo.

Prima di entrare in particolari va bene osservare come sarebbe stato giusto che anche l'ing. Valussi, privo dei dati di fatto su cui ha fondato le sue deliberazioni la Giunta comunale, avesse almeno atteso i risultati concreti di questi studi, persuadendosi che pure qualche merito di diligenza avrebbe potuto e dovuto fare anche all'operato della Giunta, e che solo potrà respingersi dopo una piena conoscenza di tutti gli elementi che ne hanno segnata la via.

E si sembra lecito di supporre che la Giunta stessa debba avere avuto, almeno in parte, le sue ragioni, se ha rinunciato in questo caso al criterio democratico della municipalizzazione, mantenendo per un'altra serie d'anni il Contratto d'appalto per la luce.

Propugnatori convinti della municipalizzazione si furono per primi - anzi i soli per lungo tempo - i nostri amici, per tutti i servizi e le gestioni in cui la municipalizzazione rappresentava un beneficio sicuro; ma i nostri avversari sarebbero i primi a chiamare teorici settari, e pazzi amministratori, i nostri amici, se per amor della teoria e del principio si ostinassero a voler farne un sistema assoluto, da applicarsi in tutti i casi - sia o non sia utile - e tanto più se lo volessero adottare ad ogni costo, con rischio di errori e conseguenze pericolose per il Comune.

Ora, nel caso concreto della illuminazione, perché si doveva imporre ai bilanci comunali un vincolo gravissimo verso un'azienda industriale, quando gli stessi vantaggi, se non maggiori, si possono ottenere sollevando il Comune da ogni rischio e da ogni responsabilità?

Il fatto di municipalizzare in questi anni un impianto elettrico dell'importanza di quello di Udine, di fronte ai pericoli di nuove invenzioni che portano un mutamento radicale nei sistemi d'illuminazione odierna, reca con sé la necessità di una ammortizzazione a termini molto brevi del materiale elettrico; ammortizzazione da affrettarsi, oltre che per la preoccupazione di novità industriali, anche per la minaccia della privata concorrenza.

Poiché, è strano che occorra ripetere ancora una volta che la Legge non accorda alcun monopolio a favore degli impianti di illuminazione comunali, i quali restano esposti a tutti i rischi della concorrenza industriale, cui corrispondono sempre inevitabili sacrifici.

Per essere più precisi, dobbiamo aggiungere: che ai Comuni spetta invece di necessità il monopolio dell'illuminazione pubblica, ma finora nessuno ha creduto di additare all'Amministrazione comunale la municipalizzazione del solo servizio pubblico; perché, non occorre conoscere i dati precisi della spesa e del vantaggio che se ne può ricavare, per vedere quanta difficoltà vi sia a condurre tale servizio con maggiore economia di un fornitore privato.

E'aggiungiamo: di un fornitore privato posto nelle condizioni speciali in cui si trova il Malignani, già proprietario di un impianto ben avviato, nel quale l'energia necessaria per la luce pubblica rappresentava poco più della decima parte della potenzialità dell'officina - già fornito di tutti gli elementi (per esempio, la fabbrica delle lampade, a prezzi molto ridotti) e di tutti i requisiti industriali che danno la migliore garanzia al Comune della convenienza di un contratto con lui.

Esclusa l'ipotesi di impianto comunale per la pubblica illuminazione, noi riteniamo doverci considerare la proposta dell'assunzione diretta del servizio - sia pubblico che privato - dal punto di vista della praticità e della prudenza amministrativa.

Infatti, qual è il mezzo di ammortizzare a breve scadenza l'impianto elettrico? e quale la conseguenza di questa indiscutibile necessità?

Il Comune dovrebbe, fin dal primo anno, far sacrificio della massima parte del provento, per costituire così una larga quota di ammortamento, come pure uno stanziamento di riserva, al fine di non trovarsi impreparato di guai a nessuna eventualità.

E' quindi evidente che il beneficio per il pubblico dovrebbe essere giustamente posteso al compimento di questo atto di prudenza, il quale assorbirebbe grande parte degli utili, a danno delle tariffe dei consumatori.

E la preoccupazione di nuove e più ingenti spese per sistemare, ampliare o riformare le officine?

Ogni esteticità del bilancio, ad ogni più buona iniziativa del Comune in altri campi, resterebbero paralizzate, perché è il peso e il rischio dell'industria elettrica - esposta alle concorrenze, e non suscettibile di monopolio - certamente rappresenterebbe in troppo grande proporzione un impegno finanziario di cui non è facile prevedere l'andare.

Un'industria privata potrà esporre tutti i suoi mezzi e dedicare tutta la sua attività ad un'industria, perché non ha altro modo d'impiegare i suoi capitali; né altro mezzo per aumentarli; un Comune, invece, quando trova chi, a buone condizioni (e che le condizioni ottenute per la luce siano le migliori possibili) vi conceda la gestione, si libera da impegni e da responsabilità troppo serie; non può precipitarsi fra i pericoli di un'industria ancora aleatoria - non suscettibile di monopolio, ed esposta alle concorrenze - solo per avere il merito di una municipalizzazione.

È questo è appunto il caso dell'illuminazione elettrica; e nessuno troverà che sia un punto né poco il caso, per esempio, dell'appalto del dazio... alla Ditta Trezza!

Del resto, giova qui ricordare quanto sembra si voglia troppo spallmente dimenticare da tutti gli oppositori, a proposito delle condizioni speciali nelle quali si trova il Comune di Udine di fronte alla donazione Volpe.

Il Comune gode, in forza della stessa di un beneficio che rappresenta solo la quota-parte della continteressanza del comm. Volpe nell'Officina di Via Sottomonte, in quella del Ledra, e della rete.

Più di un quinto di questo sono di proprietà Malignani, il quale poi possiede pure tre altri sulle Roggie, coi relativi impianti e linee principali.

Pertanto il Comune, sia facendosi proprietario di tutti gli impianti, come pure limitandosi a costituire una società col Malignani, dovrebbe in ogni caso assoggettarsi alle condizioni che questi, nel suo interesse, ha diritto d'imporre; anche perché è assurdo pensare che il Comune debba fare da sé un nuovo impianto, abbandonando il Malignani, e, peggio ancora, ereditando un impianto già esistente.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MÉRŒUVEL

I due profili minacciosi si disegnavano ancora sull'apertura più chiara della finestra. Jeanno vide, uno di quei banditi levare di tasca un oggetto e udì uno sfregamento contro una sovrapp.

Questi maledetti cerini - borbottò Calena - non si accendono mai! Egli parlava piano, ma la sua voce fece trasalire la fanciulla.

Ella già aveva inteso quella voce avvinazzata, roca, solarpellata dal vino cattivo, dall'acquavite, dagli alcool che avvelenano.

D'altro canto il profilo di uno degli intrusi, magro, tagliato in un certo modo, sciamannato, le rammentava il suo aggressore della via della Rivolta, colui che l'aveva tanto spaventata: Baluche, in una parola.

L'altro fregava sempre i suoi cerini. Si sentì perduta, e, allungando il

mai pensati, alla gravi spesa di...

Si è parlato del caso di Milano, dove il Comune allestito dei progetti...

Da quanto si può desumere dai giornali nei riguardi dei prezzi futuri della Edison...

Resta adunque molta strada da fare a Milano per giungere ai prezzi che si praticano...

E' notabile che le condizioni in cui si trova la Edison sono molto più favorevoli di quelle degli impianti Malignani.

E' ben naturale che di fronte ai prezzi eccessivi che quella Società offre anche per l'arrendare al Comune di Milano...

Questa Società ha ben venti e più anni di vita e la sua conduttura sotterranea ad aree hanno avuto a tempo e buona fortuna per essere ammortizzate, mentre a Udine sia il Comune, come un privato, deve, precisamente ora, cominciare ad ammortizzare e la somma da doverli ai Cronisti e tutte le altre spese necessarie a sistemare e completare l'impianto!

Ora, si può dire in buona fede, si può dire con serietà, che le condizioni in cui si trova Milano per questo problema siano confrontabili con quelle di Udine?

Si noti ancora che la Edison è ben fornita di energia elettrica ed inoltre ha installato a Milano più di 130 mila lampade ad incandescenza; mentre a Udine le lampade private sono soltanto 8 mila, e le forze idrauliche di cui dispone l'impianto sono completamente esaurite, e ad ogni aumento segue la necessità di ricorrere a nuove sorgenti di forza con nuovi impianti per il trasporto dell'energia.

È un tutto ciò a Udine il prezzo della luce sarà molto migliore; né sarebbe prudente e logica una municipalizzazione, quando con tal mezzo il prezzo non potesse scendere maggiormente.

Nessuno vorrà sostenere che questa forma di municipalizzazione, che ha per fine se stessa e per mezzo il rischio industriale, aggravato dall'inevitabile pericolo dell'altrui concorrenza, sia prudente e saggia opera di finanza comunale.

Un'altra volta ci occuperemo delle critiche, delle obiezioni, e delle proposte sulle quali in questi giorni si è intrattenuta la stampa.

Per un ricordo marmoreo

Gabrielle Poelle

La deliberazione di Fagagna

Ieri a Fagagna, in seguito al noto invito per circolare, emanato dal Comitato, si tenne una riunione per deliberare sul concorso all'iniziativa per un ricordo da erigersi al riimpianto senatore G. Poelle.

Con sorpresa apprendiamo che la discussione finì in un voto — 17, ci si dice, contro 3 — deliberante di respingere l'invito di Udine, per fare iniziativa a parte in Fagagna!!!

Per verità tale deliberazione ci riesce inesplicabile, nelle ragioni e nell'intento.

A noi pare che la conclusione pratica di tale deliberazione sia per esser questa: di non fare poi nulla né a Udine né a Fagagna!

Camera del Lavoro di Udine e Provincia Lega Falegnami.

I membri del consiglio della Lega Falegnami ed affini sono invitati per sabato sera ore 8.

Federazione del Libro

Si raccomanda caldamente alla Commissione nominata nell'ultima seduta ad intervenire questa sera venerdì 13 corrente alle ore 8 pom.

Società Litografi

La società litografi di Udine ha aderito alla Camera del Lavoro.

Benissimo.

E' d'augurarsi che anche gli operai Pittori abbiano ad organizzarsi in Lega di miglioramento ed aderire come tutte le organizzazioni di mestiere, alla Camera del Lavoro.

Circolo Socialista

Festino Familiare

Il festino di famiglia del Circolo Socialista avrà luogo sabato 14 corr. alle ore 8 e mezza.

I soci potranno condurvi le loro famiglie ed amici.

Nella Biblioteca civica

La seduta di ieri — Costatazioni e plausi — Ingiuste prevenzioni.

Ieri ebbe luogo la prima seduta su tunnel della Commissione Direttrice del Civico Museo e della Biblioteca.

Era assente per malattia il Conservatore, prof. Dal Puppo, a cui venne all'unanimità dal presenti mandato un saluto e un augurio di prossima e perfetta guarigione.

Presenti: l'assessore Franceschini — invitato — il cav. prof. F. Franzolin, il prof. Lazzari, il prof. Pierpaoli, il sig. Emilio Girardin, l'avv. Urbano Capsoni.

L'avv. assessore Franceschini, prima che la Commissione iniziasse i suoi lavori, diede comunicazione dei motivi che avevano indotto la Giunta a confermare per altri due anni l'incarico di Bibliotecario al prof. Momigliano.

Prescindendo — egli disse — dalle benemerite acquistate dal Momigliano durante l'anno scorso, la Giunta ha votata la conferma anche perché il prof. Momigliano potesse proseguire e condurre a buon termine il riordinamento della Biblioteca e introvare ed applicare opportune innovazioni da lui suggerite.

Il prof. Lazzari crede d'interpretare i sentimenti dei suoi colleghi della Commissione proponendo un voto di plauso all'assessore, promotore della conferma, ed alla Giunta che l'approvò, perché tale provvedimento è a vantaggio dell'Istituto.

Tutti i presenti si associano alla proposta Lazzari.

La Commissione passò in seguito alla trattazione di argomenti di ordine interno.

Queste informazioni abbiamo avute ieri, quando appunto ci siamo interessati per chiarire se e quanto fondati siano certi laghi ed apprezzamenti intorno a questo argomento, e sull'opportunità, o non della conferma al prof. Momigliano. E ci sembra che le informazioni di fatto qui sopra riportate rispondano benissimo.

Noi vogliamo bene al prof. Momigliano perché è un valente, perché è uno studioso simpatico quanto un'anima buona, leale e gentile. Ma l'amicizia non ci impedirebbe affatto di schierarci col parere degli oppositori, se vedessimo che la sua conferma non corrispondesse all'obiettivo del vantaggio per la pubblica istituzione affidata alle sue cure, se si constatasse che egli non può o non sa o non vuole curarla.

Ma ci sembra che i fatti parlino. Abbiamo parlato con frequentatori della Biblioteca — che sono pare i migliori interessati e competenti — e ne abbiamo udito attestare con soddisfazione la differenza del modo come la Biblioteca funziona adesso, da quello di una volta.

E' un fatto che durante l'anno il numero dei frequentatori è aumentato di un terzo; che il numero dei prestiti è raddoppiato; che il numero delle ricerche d'Archivio e delle consultazioni dei manoscritti è triplicato... E tutto ciò non dimostra che il servizio interno è modificato, con vantaggio dei frequentatori?

E non è questo un benemerito incremento agli studi, una preziosa intensificazione della cultura?

Non si è potuto notare e riconoscere che la Biblioteca fu seriamente arricchita, sostituendo a quel carattere di archivio che aveva un carattere — apprezzatissimo dai frequentatori — di coltura generale, modernamente intesa?

Certamente nessuno — meno di tutti il Momigliano — fa merito esclusivo al Momigliano stesso; poiché egli ebbe ottimi coadiutori e nel Conservatore prof. Del Puppo, e nei membri della Commissione, e nel personale bibliotecario.

Ma nessuno dei competenti disconosce la benemerite opera di lui.

E il buttarli in faccia che egli non è Udinese, non ci sembra serio più di quanto sia civile. Poiché ben venga la schiera operosa degli ospiti — come il Momigliano — che ripaga con intelletto d'amore l'ospitalità.

Il prof. Dal Puppo ha fatto ieri la sua prima comparsa — vivamente attesa ed augurata dagli studenti e dai colleghi — nell'aula delle lezioni all'Istituto Tecnico. Ma fu evidente che il sentimento del dovere e la passione alla sua scuola lo han fatto troppo frattoloso; egli era di aspetto e di incesco così sofferente ancora, che faceva pena.

L'atteggiamento rispettoso e affettuoso della sua studentessa con muta eloquenza, non meno che le affettuose accoglienze dei colleghi, gli dissero come egli sia l'amatissimo, e come ognuno con vivo sentimento si auguri di vederlo presto restituito nel suo bel vigore, e però lo esortò ad averli i riguardi ancora necessari.

Siamo lieti di sapere che fortunatamente si tratta di malattia, dolorosa e lunga, ma non grave; ed uniamo i nostri voti, affettuosi.

CRONACHE E COMMENTI

La guerra con l'Austria.

Ieri il Friuli accennava come, con grossi titoli paurosi («L'Austria denuncia la Triplice — Guerra all'Italia») e con la qualifica di «sensazionale» alcuni giornali riportarono una pretesa intervista di non si sa chi con un sic e sa chi, a Vienna, segnalata alla Stampa di Torino.

Vi si parla dei terribili consigli passati per la mente ai consiglieri di Francesco Giuseppe, contro l'Italia, qualche mese fa, e si concluda:

«Dal resto tutta questa è acqua passata. Sono molto lieto di dirvi che ora i rapporti fra l'Austria e l'Italia sono eccellenti. Il barone Pasetti manda rapporti molto rassicuranti ed esprime la fiducia di poter contribuire a rannodare vincoli di cordiale amicizia con l'Italia».

Come si vede, la conclusione annulla perfettamente... i titoli.

Ebbene, ieri stesso un giornale cittadino, riportato l'articolo, accalappiava soldini al pubblico e all'incetta, facendosi strillare col grido: «La guerra con l'Austria»!!!

Evviva la faccia... franca!

Polemiche... intime.

«Un abbonato», Città: — Lei ha tutta la ragione; ma vorrà riconoscere che la cittadinanza ormai dovrebbe conoscere i suoi polli, e non lasciarli così facilmente corbellare.

Quanto a quel tale Ufficio che Ella chiama in causa, capirà che non da noi partirà mai tale rimostranza.

«Un popolo infelice», Città: — Ti conosco, mascherina! E ti osservo che se la fossi diligente lettrice del Friuli (abitudine igienica quasi come le maglierie Heron), quanto spiritoso, avresti trovato la spiegazione e la logica del caso, nelle cronache del Friuli precedente.

Così, puntando il pollice al naso e agitando a ventola le altre quattro dita, teneramente ti saluta

IL COMMENTATORE.

Bollettino degli Interni.

Il Bollettino degli Interni, uscito ieri, reca: Il ministero con circolare 6 novembre ai prefetti ordinò una inchiesta sulle acque potabili nei Comuni del Regno con carattere tecnico amministrativo. L'inchiesta dev'essere compiuta entro il febbraio 1904.

Lo stesso bollettino reca che l'atunno Cuchalini, di Udine, è nominato vice-ragioniere.

Contiene infuso la nomina di ufficiale della Corona d'Italia del commissario Piazzetta, da noi riferita la settimana scorsa.

Il bollettino delle finanze reca che il ricevitore di dogana Dondegio Visinac, è nominato ufficiale a Udine.

Raffi ricevitore a Gemona, Bianchi ricevitore a Codroipo, Gnocchi ricevitore a Spilimbergo, sono trasferiti rispettivamente: a Luola, Gemona, Crotone.

Cappellini, ricevitore a Vergato, è mandato a Codroipo.

«CHIC PARISIEN»

Si ricercano ragazzi per laboratorio.

Grave incendio a Cavalicco

A Cavalicco, frazione del Comune di Tavagnacco, a cinque chilometri circa da Udine, poco dopo il mezzogiorno, si sviluppava ieri il fuoco nel fienile di Bizat Petrisi, affittata del co. Florio.

Le fiamme invasero rapidamente tutto il fabbricato, per modo che quando, dopo le 3, giunse la pompa di Feletto, tutto era ormai perduto.

Fortunatamente trattasi di un locale isolato, altrimenti, data la mancanza di soccorso — poiché neppure tutti i pochi accorsi vollero prontamente prestare l'opera loro — il danno sarebbe stato maggiore assai, perché difficile sarebbe riuscita l'opera di isolamento.

Fra i primi ad accorrere sul posto notiamo il sig. Tavagnati Giuseppe ed il cappellano di Cavalicco don F. Rizi. Andarono distrutti circa 30 quintali di fieno, tutta la biada, attrezzi rurali, ecc.; il fabbricato dovrà essere rifatto. Il danno, assicurato, calcolasi di 5000 lire circa.

Delitto o disgrazia?

Sull'alveo del Tagliamento venne rinvenuto mercoledì sera — in territorio di Varis — il cadavere di certo Valentino Odorico, da S. Paolo.

Avendo il medico dichiarato di non potersi pronunciare sulle determinanti della morte, fu ieri sul posto il vicepretore di Codroipo dott. Antonio Giavedoni, per le constatazioni di legge.

Al cadavere mancano i sintomi di morte per annegamento ed il perito medico confermò il primo giudizio. Oggi alle 14 si procederà all'autopsia, non escludendo si tratti di morte dolittuosa.

I nostri studenti dell'Istituto tecnico hanno aderito all'agitazione promossa dalla Federazione degli studenti di Roma, perché sia messo in vigore l'art. 84 del regolamento vigente, revocato dall'ex ministro Nasi.

Nel mondo delle sbornie.

Alle ore 20 di ieri, certo Pietro Mainardi fu Giovanni, di anni 38, da Roggia di Faedis, abitante in via Superiore 21, trovandosi in istato di manifesta ubriachezza venne accompagnato in caserma di P. S. e quivi, perquisito, fu trovato in possesso di una roncola a manico fisso, per cui fu trattenuto in arresto.

Ubriaco fradicio fu trovato anche certo Valentino Feruglio, di anni 28, da Cavalicco.

Venne accompagnato prima all'ospedale e quindi alla propria abitazione.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine

Un sognatore di milioni, di eredità e palazzi.

In carcere ed in manicomio?

Doveva discutersi ieri il processo contro Giacomo Honig di anni 24, nato a Venezia e dimorante in Ungheria, dove ha un fratello professore e due sorelle professoresse, imputato di parecchie abili truffe: una compiuta a Budia, col pretesto di dover entrare in possesso di un'eredità (la Spagna ha fatto scuola); l'altra a Padova, spacciandosi possessore di grandiose tonate a Montemerlo, ed una terza a Pozzoceco, millantandosi di possedere un gran Palazzo a Padova.

L'imputato, che è un povero epiletico, sembra non troppo padrone del suo cervello, tanto che, di fronte alla dichiarazione medica affermando la necessità di sottoporlo a diligente esame, il processo venne rinviato.

Probabilmente il disgraziato andrà a finirli al manicomio.

Il processo Zuliani-Grassi rinviato

Il processo per diffamazione intentato da Piuo Zuliani contro Libero Grassi, per una lettera da questi pubblicata sull'Evo Nuovo, che era stato fissato oggi, venne invece rinviato a epoca indeterminata.

E MERCATALI dir. propr. respons.

LA DITTA

RIZZANI e CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (Unica in Italia) sita nei pressi di MANZANO ha incominciata la vendita suoi prodotti e cioè Mattoni, Mattone, Coppi, Tavelle e Quadri per pavimento, il tutto a prezzi micidiosissimi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione a prezzo conveniente.

LIQUIDAZIONE

STOFFE

D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per signora e per uomo, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzo di tutta convenienza e con ribasso di più del 40 p. %

Piazza Vittorio Emanuele vicino al Caffè Corazza

Via Belloni 1° piano

VINO di CHINA Ferruginoso SERRAVALLO

Parere del Sig. Dott. G. MANGOLD

Medico-chirurgo-ostetrico ecc. JOHANNESBURG (Transvaal).

Sig. J. SERRAVALLO

TRIESTE.

Ho usato di sovente il vostro «Vino di China ferruginoso Serravallo», in casi di anemia come pure in convalescenze di febbre malarica. Sono lieto di constatare che questo tonico viene preso molto volentieri dai pazienti ed è pure una preparazione da raccomandarsi caldamente.

JOHANNESBURG, 25 Agosto 1902.

Dott. G. Mangold.

Depositi a Udine: Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Minisini.

PREZZO: Bottiglia da un litro L. 5.00 - da 1/2 litro L. 3.00 - un 1/4 litro L. 1.75

LA SFUMATA

Dichiarazione di un prete agostiniano e di una abbadesse

Se si stabilisse un suffragio per sapere quale è il miglior rimedio contro il reumatismo, la maggior parte dei bollettini porterebbero il nome di un rimedio molto conosciuto che ha dato delle guarigioni notevoli in tutte le città d'Italia, e se si bruciassero tutti i bollettini portanti il nome di questo rimedio, come avviene al Conclave, si farebbe senza dubbio una bella sfumata.

In ogni caso è certo che Don Nicola Ammiraglia, prete agostiniano di Casola (Perugia), cinquantenne, voterebbe per questo rimedio che come ognuno immagina sono le Pillole Pink.

Le Pillole Pink, infatti, guarirono questo bravo curato, il quale le ha tanto raccomandate al punto da potersi perciò vantare d'aver indirettamente sollevate parecchie persone.

Ecco, del resto è che egli scrive:

«Reumatizzato da molto tempo, ormai lungamente il rimedio per guarire. Finalmente lo trovai. Sono le Pillole Pink che mi hanno sbarazzato dai miei reumatismi in breve tempo. D'altra parte avevo una grande stanchezza cerebrale, risultato di studi assidui e penosi. Le Pillole Pink mi hanno sollevato sì che ho potuto rimettermi senza fatica al mio lavoro.

Debo aggiungere che le Pillole Pink guarirono altresì suor Maria Giuseppina Gattarelli, abbadesse del monastero di S. Rita di Casola. Questa abbadesse era in pessimo stato di salute, soffriva di emorranie gravissime, d'insonnie persistenti e palpitazioni di cuore che la soffocavano e la facevan svenire. Dopo un mese di cura, mediante le Pillole Pink, era perfettamente ristabilita.

La maggioranza dei suffragi sarà sempre per le Pillole Pink quando si tratterà di designare il miglior rigeneratore del sangue, il perfetto tonico dei nervi. Riconoscerete quindi che non vi ha un medicamento che dia tante prove di guarigioni quanto le Pillole Pink. Tutti i dottori son del resto unanimi a raccomandare, per combattere l'anemia, la clorosi, la nevrosi, la debolezza generale, la rachitide, i mali di stomaco, il reumatismo, le nevralgie, la sciatica.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C. Via S. Vincenzio, 4 Milano. La scatola, lire tre e cinquante, 6 scatole, lire dieotto, franco.

MACELLEGGIE LA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA

Via Mercerie, 8 - UDINE - Via Paolo Sargi, 24

Manzo e Vitello soltanto che di 1° qualità

I. TAGLIO ... al Kilo L. 1.50

II. ... » 1.30

III. ... » 1.10

FRITTURA ... » 2.00

LA BANCA DI UDINE

s'incarica di eseguire franco di spesa la stampigliatura delle Obbligazioni

LOTTI TURCHI

reclamata dalla Amministrazione Debito Ottomano.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-tattato di manganese, calce a ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricoostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di vizioso ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia; la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con la virtù dei componenti.

NOTA BENE Il Rigeneratore Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEDICI ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adoperi solamente il vero RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori paragonabili al mostro di Orasio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.
Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flacons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p. - Si usa con effetto immenso anche di est.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e la Pillole Linnate Vigier. - Pigiata di purgatori accoriate in tutto il Mondo. Si mangia edo misto, ottenendo la scomparsa del zucchero dalle urine, con la ripresa dello forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.
La cura completa di un mese (8 fl. Rigor, 1 ac. Pili. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15, anticipati all'unica fabbrica Lombardi Contardi - Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stroncio protio. Si ottiene la tranquillità, il benessere, sul piano di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza della pollicina. Si può fare anche in via, con rinfreschi della spogliatura del caldo.
La cura completa di due mesi (4 fl. Rigor, 2 Gran. stron.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 22 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

CHININA-MIGONE

Profumata, Incolore od al Petrolio



La barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno
Una sì la chinina è degna corona della bellezza.

PRIMA DELLA CURA
L'acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con metodo di primizia qualità, produce in pochi giorni, in ogni individuo, un'azione tonica e rianimante del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed insieme un nutriente di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e solidi a numerosi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortilissima. L'uso di questa acqua, usata dell'acqua Chinina-Migone nei vostri figli durante l'adolescenza, istone sempre continuerà l'uso e loro assicurerà una abbondante capigliatura.
Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero usare l'acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della avanzata caduta di essi e di vedersi imbianchire. Una sola applicazione rimanda la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.
Ritenerne: l'acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTENZIONE
Signori ANGELO MIGONE e C. Farmacisti - Milano.
La loro acqua Chinina Migone, sperimentata più volte, ha dato la migliore acqua da scegliere per la forfora, perché igienica nel vero senso e di grado profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.
Tutti i salicrismi e salicrismi di questo tipo, si trovano in vendita presso:
Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit. LATINA (Roma).

Controllare delle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigete sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. o la marca sopra-
ciale depositata: tre teste, segnata in capo a questo foglio. Pia. de. 0,75, 1,00 e 1,50

l'acqua Chinina-Migone è in vendita in Italia ed al Petrolio, non si vende in Italia, ma solo in Sale da L. 0,75, 1,00 e 1,50 in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 2,50, 3,00 e 3,50 in bottiglie da tutti i Farmacisti, Drogherie e Drogherie.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli", a Udine, in via Prefettura N. 6, Udine.

Verdice

istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del "Friuli" al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

Brunitore

stantaneo per lucidare ORO

ARGENTO - RAME
PACFON

OTTONE - 80c.

Si vende presso il "Friuli" a cent. 80 la bottiglia.

Scatola Floreale

50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie
Mareo Bardusco
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTIASMATICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA
Per posta aggiungere L. 0,15.

Cartoline "I DOGHI DI VENEZIA"

Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Doghi della Repubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso eseguita da valenti artisti, rinchiusi in foderina illustrata. Si riceve franco a domicilio inviando cartolina vaglia di L. 2,00 all'editore Gobbito Ferdinando cartolaio Venezia.

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumiera
Antonio Longega
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
Essa è la più rapida stoffa progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castano e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che **LIRE DUE LA BOTTIGLIA**.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale "IL FRIULI" Udine.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.
Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, casto o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Con macchia la pelle, dà la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a Udine - a lire 3 alla bottiglia di regime formato.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con- simili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzaggine** dei cavalli e buoi, dell'**infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**